

"Auspicio che l'ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale di Albano sull'interramento della linea ferroviaria Ciampino-Velletri nella tratta riguardante il centro urbano di Pavona abbia seguito. Detto questo, fino al tavolo di concertazione tra istituzioni e Rfi, che probabilmente verrà convocato presso la Regione Lazio a settembre, ritengo opportuno che il progetto delle Ferrovie, che prevede invece un sottopasso

ALBANO. La risposta regionale alle dichiarazioni del Governo Regione, Commissione Mobilità: "Congelare il progetto di Rfi"

stradale ad alto scorrimento, venga congelato".

E' quanto ha detto Enrico Luciani (Prc), presidente della commissione Mobilità in Consiglio regionale, intervenendo ieri all'incontro con i comitati, i

cittadini e le istituzioni locali, che si è tenuto a Pavona in piazza Berlinguer.

"La consegna di ben 4.000 firme da parte dei cittadini di Pavona che chiedono l'abbassamento

della linea ferroviaria - ha proseguito Luciani - testimonia la forte preoccupazione della cittadinanza in merito al progetto di Rfi. Credo, quindi, che sia doveroso ricercare soluzioni alternative a

tutela dell'ambiente e del territorio e della qualità della vita degli abitanti di Pavona. Serve una valutazione attenta da parte delle istituzioni - ha concluso Luciani - affinché non siano criteri prettamente economici a dettare la scelta della fattibilità del progetto di Rfi, anche perché non è detto che l'interramento della linea ferroviaria abbia costi maggiori rispetto alla realizzazione del sottopasso stradale".

ALBANO. Dal ministero dei Trasporti un no al sottopasso ferroviario. Delusione in città

L'interramento è ancora possibile

Il Comune annuncia battaglia per una decisione che non rispetta il territorio

Il governo Prodi abbatte le speranze dei cittadini di Pavona e di chi, in primis l'Amministrazione Comunale di Albano, aveva creduto nella possibilità di interrimento della ferrovia tanto da destinare a tale opera fondi pari 9 milioni di euro.

Il sottosegretario ai trasporti Luigi Meduri non ha lasciato spazi ad interpretazioni, quando ieri ha risposto in aula ad un'interrogazione parlamentare dichiarando che non c'è la necessaria copertura finanziaria e che quindi il progetto va respinto al mittente.

Delusione in città per la notizia e tanta amarezza per un intervento che avrebbe risolto le problematiche relative al traffico e all'inquinamento della zona di Pavona.

Sembra paradossale, ma nonostante la doccia fredda molti esponenti della maggioranza consigliere hanno trovato nuova linfa dalla brutta notizia e annunciano battaglia per



una decisione che non tiene conto delle esigenze del territorio.

A parlare anche questa volta è il segretario di Area Democratica, Alberto De Angelis che già nei giorni scorsi si era espresso sull'argomento e che ha voluto ribadire con forza che la battaglia non è persa e bisogna continuare a credere nella possibilità di

realizzare l'opera;

"Ho appreso la notizia del nient del Sottosegretario con molta amarezza- ha dichiarato De Angelis- forse non ci si è resi conto della portata di un intervento che veramente avrebbe risolto tantissime problematiche relative al traffico e all'inquinamento; a questo punto non serve fare inutili e sterili polemiche, ma

serve una azione di maggiore incisione nei confronti degli altri Enti che potrebbero sostituire il Governo e le Ferrovie nel reperimento dei fondi; mi riferisco in particolare modo alla Provincia di Roma e alla Regione Lazio, ma anche ai comuni limitrofi che forse ancora non sono ben coscienti dell'importanza del progetto; rivolgo ancora

una volta un accorato appello al Sindaco di Castel Gandolfo, Maurizio Colacchi affinché venga in soccorso dell'Amministrazione di Albano con propri fondi perché l'interramento della ferrovia se realizzata avrebbe un positivo riscontro anche nel suo Comune, peraltro attraversato dalla tratta, lo stesso appello va lanciato anche al primo cittadino di Ariccia, Emilio Cianfanelli, sono convinto che unendo le forze si possa riuscire ad abbattere quel muro di indifferenza che si è alzato ieri dopo la dichiarazione

del Sottosegretario.

"Ribadisco con forza che la questione non ha colore politico e tutti dovrebbero rendersi conto che la battaglia va fatta in nome della salvaguardia del territorio e per la tutela della salute dei cittadini e non per mera convenienza elettorale. Dico questo per sgombrare il campo da possibili malintesi e per rafforzare la mia idea che ancora è possibile realizzare l'opera se tutte le componenti interessate contribuiscono al finanziamento".

Francesco Gennari

ALBANO

Pavona, si alza la voce di An

La vicenda dell'interramento della ferrovia è stata affrontata ieri nel corso della seduta di Consiglio Circostrizionale di Pavona, è tornato così alla ribalta il tema più attuale degli ultimi due mesi, soprattutto alla luce delle dichiarazioni del sottosegretario Meduri, che proprio ieri aveva spento gli entusiasmi dei cittadini affermando che l'opera in questione è troppa onerosa e va accantonata. Dopo ampie discussioni ed approfondimenti sulla tematica, i consiglieri circostrizionali di AN hanno una linea chiara, e a tal proposito esprimono il loro pensiero per voce del vice presi-

dente Andreacchio Massimiliano: "In modo inequivocabile la linea del Partito di Alleanza Nazionale sul territorio è quella dell'interramento della tratta ferroviaria, ribadiamo con forza questa modo di pensare in quanto molte strumentalizzazioni da parte dell'opposizione sono state montate ad arte nei bar di Pavona, che sicuramente non sono la sede idonea per fare attività politica." Poi il consigliere Circostrizionale si scaglia sui comitati di quartiere, e dice: "sono i comitati a dover venire nella sede istituzionali poiché le aule consiliari e quelle circostrizionali sono quelle depu-

tate a governare il territorio. Il consiglio comunale si è espresso chiaramente e l'amministrazione ha reso noto documentandola di avere a disposizione ben nove milioni di euro per l'interramento del treno, e mi chiedo a questo punto, come si chiede tutto il mio partito a cominciare da Silvestroni, dove sono gli stanziamenti dei comuni limitrofi che si interessano di questo problema. Emerge comunque nella seduta di consiglio circostrizionale la necessità di cogliere questo momento importante per la comunità di Pavona, come occasione per una condivisione che vada oltre "i partiti" e in questo senso chiude Andreacchio "importante è comunque che anche la Provincia, la Regione, e i Comuni di Castel Gandolfo e Ariccia facciano la loro parte".

F. G.



Il segretario di Area Democratica Alberto De Angelis
E il vicepresidente di An Massimiliano Andreacchio



COMUNE DI MARINO
ASSESSORATO ALLA CULTURA
e ATTIVITÀ PRODUTTIVE
ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

FUORI ZUCCA

FESTIVAL DELLA
COMICITÀ CON
I NUMERI UNO DEL
CABARET ITALIANO

www.comune.marino.rm.it

MARUFFELLO

Sabato
22 Luglio
ore 21,00
PIAZZA
S. BARNABA
MARINO